

L'azione della flotta italiana nell'Adriatico

Il castello di Duino incendiato dalle granate dei nostri cacciatorpediniere Nuova lanciata di bombe di un nostro dirigibile su Pola

Il bombardamento di Montalcone e Duino

ROMA, 7. — Il Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:
QUESTA MATTINA 7 GIUGNO UNA SQUADRIGLIA DI CACCIATORPEDINIERE HA PER LA TERZA VOLTA BOMBARDATO MONFALCONE. TRE BATTERIE D'ARTIGLIERIA PIAZZATE IN PROSSIMITA' DEL CASTELLO DI DUINO HANNO APERTO UN NUTRITO FUOCO CONTRO LE NOSTRE SILURANTI LE QUALI, RIVOLTO CONTRO DI ESSE IL LORO TIRO, NE RIDUSSERO UNA AL SILENZIO E INCENDIARONO IL CASTELLO.

I NOSTRI CACCIATORPEDINIERE SONO RITORNATI INCOLUMI. NELLA NOTTE PRECEDENTE UNA NUOVA INCURSIONE SU POLA E' STATA ESEGUITA DA UN NOSTRO DIRIGIBILE. L'AERONAVE HA LASCIATO CADERE VARIE BOMBE CHE SONO TUTTE ESPLOSE SOPRA ALCUNI PUNTI DI CARATTERE MILITARE.

THAON DI REVEL

Il convegno dei ministri del Tesoro d'Inghilterra e d'Italia

Il perfetto accordo fra i due governi

ROMA, 7. — Il Ministro del Tesoro italiano si intrattiene a Nizza il 4 e 5 corr., col cancelliere dello Scacchiere britannico. Furono discusse le proposte per la cooperazione finanziaria tra le due potenze e furono concordati i provvedimenti a nome dei rispettivi governi.

Le conferenze dimostrarono la perfetta armonia esistente tra i due governi e la loro risoluzione di cooperare nell'uso dei mezzi finanziari con lo stesso largo criterio ispirante l'azione delle forze di terra e di mare.

Il cancelliere dello Scacchiere era accompagnato dal governatore della Banca d'Inghilterra e dal segretario finanziario del Tesoro inglese. Il Ministro del Tesoro italiano era accompagnato dal Direttore Generale della Banca d'Italia e dal capo dei servizi esteri della Banca medesima. (Stef.)

Per solidarietà nazionale

Una circolare dell'on. Salandra

ROMA, 7. — Il Presidente del Consiglio on. Salandra ha oggi diramato ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

« Poiché mi giungono notizie da alcune provincie, ma non da tutte, dell'opera iniziata lodevolmente per organizzare, con slancio di solidarietà nazionale, i soccorsi di ogni genere alle famiglie bisognose dei soldati e marinai che sono sotto le armi, richiamo l'attenzione dei signori Prefetti, sui doveri che loro presente impone di rappresentare del Governo.

« Oltre l'ordinaria amministrazione e la conservazione della pace pubblica, che ai signori prefetti sarà certamente agevolata dalla rinnovata concordia fra i partiti ed occorrendo dai poteri straordinari affidati alle autorità civili e militari, essi devono sentire altamente ed operosamente la missione che essi hanno a compiere nel momento presente. Non si tratta di burocraticismo, assoggettando a criteri uniformi, il movimento spontaneo della carità nazionale; occorre invece che esso si svolga multiforme, secondo la varia natura dei bisogni locali, ma tale criterio non esime i rappresentanti del Governo dall'esercitare tutta la loro influenza per eccitare, organizzare, integrare le spontanee energie caritative.

« Anche la raccolta dei mezzi deve farsi non rivolgendosi al Governo centrale, che ha altri doveri e li adempirà, ma facendo intendere alle amministrazioni locali ed ai cittadini delle classi agiate che in questo periodo di supremo sforzo nazionale è comune l'obbligo civile di conservare ogni disponibilità non più a spese che possono essere risparmiate o differite o a consumi di lusso, bensì ad alleviare le preoccupazioni, i disagi, i danni inevitabili delle case dei poveri.

« Nessun comune del Regno dovrebbe rimanere senza il suo Comitato ed in ognuno una pubblica sottoscrizione dovrebbe essere aperta. A tal fine occorre adoperare non mezzi coercitivi, ma tutto quell'ascendente morale che ai rappresentanti del Governo non deve mancare.

Il più grande conflitto

acquista il carattere di guerriglia

Tre vittorie russe

LONDRA, 7. — Il Daily News ha da Pietrogrado:

« Tutte le battaglie che attualmente si svolgono in Galizia hanno carattere di guerriglia, che conviene perfettamente al piano di campagna dei russi. Questi ottennero tre vittorie in differenti regioni, dopo lo sgombero di Przemyśl. A nord sconfissero il nemico a Leng, e minacciano le comunicazioni di Jaroslau; verso ovest sconfissero pure l'esercito del generale Linsingen e con una spinta in avanti lo misero in rotta.

« Le riserve russe che nella notte si scontrarono nelle forze compatte dell'esercito del generale von Mackensen, si battono ora per impedire il loro congiungersi all'esercito del generale Linsingen, e scacciarono le truppe del generale Mackensen dal confluenza della Bystrizza col Dniester. (Stef.)

Come le "Piccole Italie" hanno festeggiato lo Statuto

PARIGI, 7. — La colonia italiana festeggiò la ricorrenza dello Statuto con un concerto a beneficio della Croce Rossa Italiana. Assistevano l'ambasciatore Tittoni, donna Bice Tittoni, il console generale, tutto il personale dell'ambasciata.

Il prof. Mazzoni tenne una conferenza sull'opera compiuta negli ultimi 50 anni dall'Italia per la sua grandezza e prosperità. I presenti applaudirono vivamente il conferenziere e gli italiani e francesi, acclamando il Re ed il Governo. Anche il senatore Tittoni fu acclamato.

Per le famiglie dei richiamati

VENEZIA, 7. — La Compagnia delle Assicurazioni generali di Venezia approvò l'erogazione di 50 mila lire, come contributo all'assistenza civile ed alle famiglie dei richiamati.

BERGAMO, 7. — Il Consiglio provinciale tenne oggi seduta straordinaria in cui, dopo patriottici discorsi del presidente Bonomi e del Prefetto, votò per acclamazione le proposte per stanziare centomila lire in favore delle famiglie dei richiamati. (Stef.)

Un saluto del Friuli al Consiglio provinciale di Napoli

NAPOLI, 5. — Nella importante seduta del Consiglio provinciale di Napoli, in cui si è ridestato l'entusiasmo vibrante dei tempi più gloriosi della redenzione nazionale, della quale il Friuli fu certamente informato, dopo i discorsi del prefetto e del senatore Senise parlò il consigliere prof. Arnaldo Piutti dell'Ateneo napoletano vostro chiarissimo compaesano. Avendo egli portato il saluto del Friuli accolto con entusiasmo, mi parve opportuno mandarvi le parole schiette e nobili che egli ha pronunciato:

« Onorevoli colleghi, crederei in questo solenne momento di mancare a un preciso dovere e ad un profondo sentimento dell'animo mio, se in nome del Friuli, di quella terra, che, malamente divisa, vede in questo momento realizzato il sogno di tanti anni e per la quale ora si battono e danno il loro sangue uomini di questo paese; se io non esprimessi il sentimento vivo e profondo che hanno in me suscitato gli infiammati discorsi degli oratori che mi hanno preceduto, la immensa gratitudine che mi pervade per questa terra che fu per me una seconda madre e che ha risposto in modo così magnifico all'aspettazione di tutta l'Italia.

Il comunicato tedesco

GINEVRA, 7. — Si ha da Berlino:

Il comunicato ufficiale dice:
« Fronte occidentale. — Gli attacchi contro le nostre posizioni di Verdun, all'est delle alture di Lorete, furono respinti. Il nemico subì gravi perdite. Si combatte ora soltanto per il possesso di alcuni elementi di trincee formanti il saliente. Le rovine dello Zuecherificio di Souchez sono sempre in potere dei francesi.

« Nel villaggio di Neuville perdemmo due gruppi di case. Nello Champagne il nemico fece saltare fornelli di mine, senza ottenere il minimo risultato.

« I nostri aviatori gettarono bombe sulla fortezza di Calais, sulla stazione aeronautica di Saint Clement presso Lameville.

LE BATTAGLIE AI DARDANELLI

L'attacco generale delle trincee turche

CAIRO, 7. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dei Dardanelli dice:

« Nella notte dal 3 al 4 giugno, dopo aver bombardato vigorosamente il fortissimo situo sul fronte alla estremità destra delle posizioni francesi, i turchi hanno dato l'assalto a questa posizione, ma sono stati respinti con forti perdite.

« Al tempo stesso i turchi hanno incendiato una bosaglia dinanzi, al centro ed alla sinistra delle posizioni occupate da una divisione britannica ed hanno fatto un attacco, ma senza successo.

« Nel mattino del 4 il generale Hamilton ordinò un attacco generale delle trincee turche nella regione meridionale della penisola di Gallipoli. L'attacco fu preceduto da un formidabile bombardamento al quale presero parte corazzate, incrociatori e cacciatorpediniere.

« Dato il segnale, la fanteria si lanciò innanzi alla baionetta, riportando un successo immediato, tranne che in un solo punto, dove le granate non avevano distrutto i reticolati di filo di ferro. All'estrema sinistra le truppe indiane avevano effettuato una avanzata splendida, impadronendosi di due linee di trincee, ma dovettero ritirarsi, poiché le truppe che operavano alla loro destra sono state fermate dai reticolati. Una divisione regolare ha compiuto una buona avanzata al centro ed a sinistra, impadronendosi di una forte ridotta e di due linee di trincee, ciò che costituisce un progresso di circa quattrocento metri. Una divisione territoriale aveva compiuto una avanzata di circa cinquecento metri, impadronendosi di tre linee di trincee ma dovette ritirarsi sulla seconda linea poiché i due reggimenti bianchi si trovavano troppo esposti.

« Una divisione navale alla nostra destra si impadronì d'una ridotta e d'una linea di trincee fortissimamente organizzata.

« La seconda divisione francese a

La guerra in Mesopotamia

Una serie di brillanti vittorie

LONDRA, 6. — Un rapporto ufficiale sulle operazioni in Mesopotamia dice:

« Una piccola flottiglia di cannoniere sotto il comando del generale Townsland ricevette il tre corr., alle ore 1.30 del pomeriggio la capitolazione del governatore di Amara, con trenta ufficiali e seicento soldati. La città è ora occupata da nostri distaccamenti di rinforzo.

« Le truppe catturate comprendono le retroguardie delle forze turche che ritirano innanzi alla colonna del generale Goringes, il quale, inseguito dai turchi, dopo la loro ritirata dal territorio persiano. Il grosso fu trovato sparpagliato attraverso le paludi.

« Abbiamo in tutto catturato, compresi gli uomini sopra menzionati, ottanta ufficiali, duecento soldati, sette cannoni da campagna, sei pezzi da marina trovati sulla cannoniera Mar-ma, 12 grandi barche con chiglia d'acciaio, un grande e tre piccoli vapori ed una grande quantità di fucili e di munizioni di ogni specie.

« Si attendono altre capitolazioni.

« Dei sei tedeschi che si trovavano coi turchi, due furono uccisi dagli ara-

La risposta di Wilson alla Germania

WASHINGTON, 7. — L'indisposizione di Wilson impedì di terminare la risposta alla nota tedesca, che sarà pubblicata giovedì. (Stefani)

La Germania darà l'indennità per l'affondamento dell'Elisapontos

ATENE, 6. — Il governo tedesco riconosce la responsabilità del comandante del sottomarino che silurò il vapore greco "Elisapontos" e dichiarò che darà l'indennità alla Compagnia. Si designeranno, per stabilire l'ammontare dei periti: uno greco e l'altro tedesco. (Stefani)

Un manuale per il soldato

I pensieri di Grippo, Caneva, Villari

Il Comitato parlamentare italiano, del quale fanno parte trecento fra senatori e deputati, ha fatto stasera la pubblicazione di un manifesto per il soldato italiano, dal titolo: « Sempre avanti Savoia! »

A questo libro, del quale abbiamo per gentile concessione sott'occhio una copia, hanno collaborato le più eminenti personalità italiane.

Diamo alcuni pensieri inediti: il ministro della P. I. on. Grippo, scrive: « La scuola, l'esercito e l'armata adempiono la loro altissima funzione di tutelare gli interessi e i diritti della nazione quando sono animati da una salda disciplina e da un profondo sentimento del dovere. Queste due forze vive della coscienza nazionale sono il presidio della dignità, dell'avvenire e della grandezza dei destini della Patria ».

Il generale Caneva ha mandato questo pensiero: « Quando la voce della Patria ci chiama, noi, soldati d'Italia, muoveremo agli ordini del nostro Re, accompagnati dall'unanime entusiasmo e dai fervidi voti di tutto il popolo nostro, il quale fermamente vuole che alto suoni ovunque il nome di Italia e che i sacrosanti diritti nostri in terra ed in mare siano validamente tutelati e promossi per fare la Patria sempre più grande e rispettata.

« E così, con un pensiero di amore all'Italia adorata, con la visione dell'altissimo scopo da conseguire, combatteremo strenuamente, duce il nostro Re animato da salda fede, sereni e sicuri della vittoria ».

Riproduciamo pure quest'altro bellissimo pensiero del senatore Pasquale Villari: « Il soldato che fa sacrificio della propria vita a difesa della libertà, indipendenza ed integrità della Patria, è degno della più pura e vera gloria. Anche quando è vinto dal numero maggiore dei nemici, contribuisce al trionfo della causa che difende e rimane degno della immortalità. L'esercito italiano sa che la fortuna delle sue armi è indissolubilmente legata al progresso della civiltà nel mondo. Questa convinzione aumenta il suo valore e ne assicura la vittoria ».

Seguono pensieri dell'ammiraglio Bebbio, di Leonardo Bianchi e di altri.

Un posamine francese affondato

PARIGI, 7 (Ufficiale) — Nella notte dal 3 al 4 giugno il posamine francese Casablanca urtò una mina nell'ingresso d'una baia del Mare Egèo. Il comandante, un ufficiale e 64 marinai dell'equipaggio furono raccolti da un destroyer inglese. E' possibile che altri superstiti abbiano potuto raggiungere la costa e siano prigionieri dei turchi. (Stefani)

Un trasporto russo e tre navi tedesche affondati nel Baltico

PIETROGRADO, 7. — Un comunicato ufficiale dice che il trasporto russo Yenisey, attaccato nel Baltico da un sottomarino tedesco, affondò. Furono affondati o danneggiati il giorno 6 giugno, da mine o sottomarini russi, tre navi tedesche.

La risposta di Wilson alla Germania

WASHINGTON, 7. — L'indisposizione di Wilson impedì di terminare la risposta alla nota tedesca, che sarà pubblicata giovedì. (Stefani)

La Germania darà l'indennità per l'affondamento dell'Elisapontos

ATENE, 6. — Il governo tedesco riconosce la responsabilità del comandante del sottomarino che silurò il vapore greco "Elisapontos" e dichiarò che darà l'indennità alla Compagnia. Si designeranno, per stabilire l'ammontare dei periti: uno greco e l'altro tedesco. (Stefani)

Un manuale per il soldato

I pensieri di Grippo, Caneva, Villari

Il Comitato parlamentare italiano, del quale fanno parte trecento fra senatori e deputati, ha fatto stasera la pubblicazione di un manifesto per il soldato italiano, dal titolo: « Sempre avanti Savoia! »

A questo libro, del quale abbiamo per gentile concessione sott'occhio una copia, hanno collaborato le più eminenti personalità italiane.

Diamo alcuni pensieri inediti: il ministro della P. I. on. Grippo, scrive: « La scuola, l'esercito e l'armata adempiono la loro altissima funzione di tutelare gli interessi e i diritti della nazione quando sono animati da una salda disciplina e da un profondo sentimento del dovere. Queste due forze vive della coscienza nazionale sono il presidio della dignità, dell'avvenire e della grandezza dei destini della Patria ».

Il generale Caneva ha mandato questo pensiero: « Quando la voce della Patria ci chiama, noi, soldati d'Italia, muoveremo agli ordini del nostro Re, accompagnati dall'unanime entusiasmo e dai fervidi voti di tutto il popolo nostro, il quale fermamente vuole che alto suoni ovunque il nome di Italia e che i sacrosanti diritti nostri in terra ed in mare siano validamente tutelati e promossi per fare la Patria sempre più grande e rispettata.

« E così, con un pensiero di amore all'Italia adorata, con la visione dell'altissimo scopo da conseguire, combatteremo strenuamente, duce il nostro Re animato da salda fede, sereni e sicuri della vittoria ».

Riproduciamo pure quest'altro bellissimo pensiero del senatore Pasquale Villari: « Il soldato che fa sacrificio della propria vita a difesa della libertà, indipendenza ed integrità della Patria, è degno della più pura e vera gloria. Anche quando è vinto dal numero maggiore dei nemici, contribuisce al trionfo della causa che difende e rimane degno della immortalità. L'esercito italiano sa che la fortuna delle sue armi è indissolubilmente legata al progresso della civiltà nel mondo. Questa convinzione aumenta il suo valore e ne assicura la vittoria ».

Seguono pensieri dell'ammiraglio Bebbio, di Leonardo Bianchi e di altri.

La lunga eroica lotta degli irredenti

Riproduciamo dal volume "L'Alto Adige" di Ettore Tolomei, una bella pagina che parla dell'eroica, lunga lotta sostenuta con invitta fede e speranza dalle nostre terre irredenti:

«Quel che han patito, quel che han durato, nel lungo martirio — scrive il Tolomei — gli italiani di Trento e di Trieste, lo sa e lo sente ogni mente ed ogni cuore del popolo nostro. Le vessazioni e le oppressioni non valsero a vincere la forza dell'indomabile amore.

«Qualche basso spirito insinua a cuor leggero che, se nella Venezia Tridentina e Giulia anelano a riconquistarsi, non la Nazione le classi intellettuali, ma soltanto i più puri di non pochi cittadini sui quali più che il sentimento di patria premono gli interessi materiali, né altrettanto può dirsi dei contadini, i quali sarebbero all'Italia nemici.

«La più fiera delle invettive sale alle labbra. Bisogna ritorcere questa accusa, confondere questi denigratori, tanto se il fatto asserto fosse vero, che non è, quanto anche se vero esso fosse in parte, lo sarebbe per la colpa e per l'inerzia della Nazione. Che cosa ha fatto il governo d'Italia, in trent'anni per serbare all'avvenire le popolazioni rurali italiane tra il confine politico e l'Alpi? Nulla di nulla. Dal piccolo Piemonte partivano i mille fili di una vasta e incessante azione per tutte le terre d'Italia; dall'Italia fatta grande e possente non venne a Trento e Trieste, ansanti nell'impetuosa lotta, il minimo soccorso. Mai, intendiamo dire del Governo, che avrebbe tanto potuto e tanto dovuto fare. Quel che poté e seppe fare la società nazionale "Dante Alighieri" nel breve ambito delle sue forze esigue, bastò a sorreggere in parte la difesa linguistica, non poteva tendere a una qualsiasi preparazione politica.

«Fra i contadini del Trentino e dell'Alto Adige delle generazioni ultime, cresciuti senza comunione spirituale ed intellettuale con il popolo nostro, ve n'erano di tali che potevano avere affievolito il sentimento della antica pertinenza alla compagine italiana come già successe alle plebi di tant'altre parti d'Italia prima dell'unità e tanto più che ambivano l'influenza dominante del clero italiano bensì di lingua e per la conversione della lingua, ma in maggioranza ostile all'Italia stata.

«E' però vero che le tragiche vicende degli ultimi mesi nel corso dei quali più di cinquantamila trentini sono stati chiamati alle armi hanno scosso questo torpore, hanno disorientato i pochi austriaci che hanno rivolto gli animi del più altissima di avvenimenti nuovi che essi presentono, pur nell'isolamento assoluto in cui sono tenuti dal sospettoso governo imperiale.

«Al primo apparire delle nostre truppe la cortina delle menzogne cadrà, tutti i sentimenti si apriranno, si risolvono, i nostri animi dei trepidi, in una con quella dei generosi e degli entusiasti. Risponderà nuovamente sull'Alto Adige la canzone del cinquantanove e del sessantasei:

E voi altri bersaglieri che avete la gamba bona segnar su da Verona a portar la libertà!

Com'è loro bella parlata italiana salutano i contadini trentini i soldati nostri come li saluteranno, commossi ed entusiasti, i patrioti ardenti della nostra, come salutano già i boschi e i casolari le armi liberatrici di Serbia e di Francia.

Fu questa la nostra fede lieta, quando pareva ad altri un folle sogno e sarà domani realtà.

In cammino canteranno in coro (col ritornello popolare dell'Inno a Tripoli) e i monti di Val d'Adige ne risuoneranno:

Vogliamo il Brennero l'Alpe italiana e sarà nostra al rombo del cannone!

Abbonamento straordinario al "Giornale di Udine" da oggi a 31 dicembre Lire 7

Invia l'importo a mezzo cartolina vaglia

I ven. denturati Botoli di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta: A. Manzoni & C.

Non vorrei che aveste in seguito a rimproverarmi...

E allora tacete e lasciatemi in pace.

Dal momento che la prendete su questo tono, vi dirò quello che devo. Tanto peggio per voi se avrete a pentirvi della vostra impazienza.

Non avrò a pentirmi di nulla; vi ascolto.

Boisgrimaud a questo punto, fece l'atto di volersi ritirare, ma Bourga-

chon lo tratteneva.

Non ci siamo del tutto intesi, fra noi due — disse — lasciate prima, vi prego, che mi sbarazzi di costui. Parlate, dunque.

E voi lo esigete? — chiese lo sco-

Cronaca Cittadina

LA GRANDE RIUNIONE DI IERI PER LA COSTITUZIONE del Comitato di assistenza civile

Nella sala del Consiglio seguì ieri mattina un'importantissima riunione onde deliberare la formazione, anche a Udine, di un Comitato di Assistenza Civile.

Gli intervenuti

Il Consiglio Comunale era rappresentato dal Sindaco comm. prof. Domenico Picelle; la Deputazione Provinciale dal cav. rag. Luigi Spezzotti; il Consiglio provinciale, dal comm. I. Renier; e la Camera di Commercio dal bar. gr. uff. Elio Morpurgo (comparsa in divisa di capitano di cavalleria).

Notammo il senatore co. gr. cr. Antonino di Prampiero; l'on. avv. Giuseppe Girardini, la signora Camilla Picelle per il "Comitato Protettore dell'Infanzia" e Francis Fracassetti per la Scuola e Famiglia.

Erano, inoltre, presenti i signori: Antonini cav. avv. G. B. Baschiera, avv. cav. Giacomo Bianuzzi, avv. Vittorio Bigotti, Borghese dott. Riccardo, Borgomano comm. Luigi, Bosetti Arturo, Bruni cav. Enrico, Burghart cav. Rodolfo, Camavotto Ugo, Capeoni avv. Urbano, Carnielli dottor Adelchi, Comencini rag. prof. Francesco, Cudugnetto ing. Enrico, Cristofori nob. cav. Antonio, Dorigo Giovanni, Druschi avv. Emilio, Fabris dottor Luigi, Del Fabbro Giuseppe, Feruglio avv. cav. Angelo, Fontanini Luigi, De Gloria Lucio, Cremese Antonio, Larocca rag. Nicola, Lazzari prof. cav. Roberto, Levi avv. Giovanni, Lis prof. Leonardo, Miani rag. Arturo, Murero dott. cav. Giuseppe, Nardini avv. Emilio, avv. Nimis, Pagani Camillo, Picelle Antonio, Picelle cav. Attilio, Pepe Domenico, Petello avv. Mario, Pico cav. uff. Emilio, Pierpoli prof. cav. Nazareno, Pizzio prof. cav. Luigi, Della Porta nob. cav. Giovanni, Del Pup Domenico, De Puppi cav. Guglielmo, De Puppi cav. uff. Luigi, Del Puppo prof. cav. Giovanni, Rubbazzari avv. Otello, Salvatori Vittorio, Santi Enrico, Schiavi avv. cav. Luigi Carlo, Scubbi Pietro, Spezzotti cav. Ettore, Stefanutti Vittorio, Taddio Luigi, Valussi ing. cav. Odorico, Ventrucolo Demetrio, Zingaro avv. Gino, Zanoli dottor Carlo, Zanuttini avv. Secondo.

Erano poi rappresentati i seguenti sodalizi: "Sodalità Friulana della Stampa" dal prof. comm. Libero Fracassetti, "Associazione Industriale ed Esercizio" dal cav. R. Burghart, "Croce Rossa Italiana" - Comitato di Udine - dal senatore di Prampiero; "Corpo Volontari Ciclisti"; "Associazione Magistrale Friulana"; "Società Reduci d'Africa"; "Società del Tiro a Segno"; "Società di Ginnastica e Scherma"; "Comitato della Dada Alighieri" di Udine dall'on. bar. Elio Morpurgo; "Società di M. S. fra gli Agenti di Commercio"; "Associazione Ufficiali pensionati di terra e di mare"; "Società Forti e Liberti"; "Società Esercizio"; "Trento e Trieste" dall'ing. E. Cudugnetto. Fungeva da segretario il dottor Virginio Doretti.

Il discorso del sindaco

La seduta si iniziò con il seguente patriottico discorso pronunciato dal Sindaco, il quale è alla presidenza:

«Signori, «Grazie a Voi, per essere oggi qui convenuti numerosi rispondendo all'appello che l'Amministrazione comunale vi ha rivolto, in un momento in cui tutti sentono il dovere di contribuire con senso di alto patriottismo e di civile solidarietà per la difesa delle nostre patrie, delle sue alte aspirazioni.

«Il Friuli nostro, per la sua posizione geografica, per le sue speciali tradizioni sente più vivo di ogni altra terra italiana quel fervido entusiasmo che anima oggi l'intera nazione, entusiasmo non meno caldo e sincero di quello che infiammava il cuore dei nostri padri, nei giorni memorabili del riscatto.

«Udine ha salutato con animo commosso i fratelli che si sono recati sul fronte, apprestandosi all'arduo cammino; li ha salutati con fede sicura nella vittoria finale, nel trionfo della nostra causa che ha mosso la patria a tutela dei suoi ideali, delle sue alte aspirazioni.

«I nostri più affettuosi, più fervidi pensieri accompagnano i bravi soldati, che varcano il mal segnato confine, stanno per piantare il tricolore sui termini che natura diede alla nostra

nostrità.

«Ve ne prego.

«Ebbene, signore, io sono incaricato di un mandato di arresto contro di voi e di assicurarvi della vostra persona.

«Che vuol dir questo scherzo? disse Giulio con un franco scoppio di risa, mentre D'Arac se ne perdeva in un labirinto di supposizioni e Boisgrimaud prestava con soddisfazione un orecchio attento alle parole dello sconosciuto.

«Non è uno scherzo vi assicuro, Ma, signore, l'arresto per debiti è da lungo tempo abolito.

«Non si tratta di debiti.

«Io sono un ispettore di pubblica sicurezza; e poiché voi me lo chiedete, sono costretto a dirvi che se tentate di farmi resistenza io ed il mio compagno vi dovremo far risalire in una carrozza.

«Ah! per Dio! Ma dunque dite sul serio! esclamò Boisgrimaud col suo solito sorriso.

«Quanto più si può, sul serio.

«E di che cosa mi si accusa?

«D'assassinio.

«A questa risposta Boisgrimaud disse sogghignando:

«Mi esuserete, o signore, se non posso aderire alla vostra domanda, io non vi darò il mio biglietto di visita, ma vi prego anzi di riprendere il vostro di cui non so più che fare.

«D'Arac era fuori di sé.

«Ma costoro son pazzi! esclamò ad alta voce.

«Mi si accusa di assassinio, disse Giulio accennando il suo sorriso; Ah! è buffo davvero! In tal caso signore, non vi voglio far aspettare. Conducetemi, se così vi aggrada, davanti al

magistrato che deve interrogarmi.

Bourgaçon si diresse speditamente verso una vettura pubblica.

«Giulio, gridò D'Arac, non vuoi neppure stringermi la mano?

«Grazie, amico mio, di queste parole in un simile momento, ma spero di rivedervi questa sera stessa, in quanto a voi signore, soggiunse rivolgendosi a Boisgrimaud, dopo che a voi messo in chiaro l'equivoco che mi priva momentaneamente del piacere di avere una più ampia spiegazione con voi, riprenderemo il nostro colloquio.

Sono ai vostri ordini, rispose Boisgrimaud senza la più piccola cortesia.

XX

D'Arac rimase sul marciapiede a fianco di Boisgrimaud come pietrificato. Un avvenimento si straordinario e inaspettato lo riempiva di spavento e di meraviglia. Se la polizia francese avesse rassomigliato alla polizia di uno dei paesi qualsiasi da lui percorsi, avrebbe potuto pensare ad un infame tranello teso da qualche miserabile interessato a sbarazzarsi di

razza, ed i cui i nostri avi ci hanno dato esempio.

«Possa lo spirito e la fede di quei grandi, a cui dobbiamo l'unità della patria, tutelare in questo solenne momento le sorti del paese; possa il nostro valoroso esercito, guidato dal nostro magnanimo Re, continuatore delle doti dell'Avo, di cui porta il nome glorioso, condurci al compimento dei nostri destini, per il trionfo della civiltà e del diritto.

«E col rinnovato affettuoso saluto ai fratelli che combattono sulle Alpi nostre, inneggiamo alla più grande Italia, col fermo proposito di dare alla patria tutti noi stessi, di compiere tutto il nostro dovere».

Quindi il Sindaco porse sentiti ringraziamenti a quanti hanno di spontanea iniziativa promosso ed aiutato azioni di assistenza civile, al Comitato di soccorso per i profughi irredenti, o provenienti dal confine, a quanti fornirono loro locali o mezzi di sussistenza; al Comitato di assistenza dei feriti in transito, ai giovani studenti che si sono offerti per qualsiasi attività; a quelli che hanno costituito la squadra di vigilanza; agli esploratori che aiutano l'opera delle Signore alla stazione; alla cucina economica, che ha fatto miracoli di attività e al suo valoroso presidente; al Comitato di preparazione femminile che ha organizzato il personale per i vari servizi.

Infine, il più caldo elogio alla Presidenza e alla Direzione dell'Opera Civile, che con sentimento di sincera abnegazione e con impareggiabile zelo e senso pratico ha preparato un ospedale succursale per i soldati malati e feriti.

La discussione

Si aprì quindi la discussione circa lo scopo della riunione.

Il delegato degli insegnanti elementari legge una patriottica manifestazione dei maestri, i quali decisero di contribuire a favore del costituendo Comitato con una giornata di di stipendio.

Il sindaco ringrazia per il nobile atto.

Alle delucidazioni richieste da alcuni intervenuti, il comm. Picelle espone, come innanzi tutto, la prima opera del Comitato sarà quella di coordinare tutte le buone volontà che sicuramente sorgeranno.

Parla l'on. Girardini

Prende poscia la parola l'on. Girardini il quale incomincia col dire che aveva ragione il sindaco di dire che era momento di fatti e non di parole, che poteva nondimeno constatare il comune sentimento.

Per quanto tutti sieno accesi, egli disse, da patrio entusiasmo, per quanto sia la sicura confidenza nel valore delle nostre armi, tutti sappiamo che questa è un'ora decisiva.

Sostiene l'oratore, che la vittoria non riposa soltanto nei soldati, ma ad essa deve contribuire tutta la nazione. Uno dei modi più efficaci di questa cooperazione è l'aiuto alle famiglie dei richiamati, perché coloro che stanno combattendo per difenderci da una invasione barbarica e per edificare un grande avvenire alla Patria, mentre non temono per sé, non debbano nemmeno temere per la sorte dei loro cari, che restano affidati non alla carità, ma all'onore dei loro concittadini.

Soggiunge che non si tratta di una beneficenza secondo i comuni criteri, ma di un vero tributo che, se non è imposto da alcuna legge scritta, è imposto dal dovere verso la Patria, e dalla gratitudine verso i suoi difensori.

L'on. Girardini, chiude tra vivi applausi, inneggiando alla solidarietà nazionale affermando come tutte le altre del popolo italiano debbano vibrare per la prosperità e la grandezza della Patria.

Le parole dell'avv. Nimis

Segue l'avvocato Nimis, il quale dice che dal voto del Popolo quale suo rappresentante in Consiglio Comunale ebbe l'onore di essere preposto alla cura del pubblico cittadino interesse.

E la prende, dice, per un rispettosissimo monito.

Ricordiamo che l'esercito Germanico, Sindaci, Assessori e consiglieri colta Sindaci, assessori e consiglieri Comunali delle diverse città e loro impone di provvedere entro breve lasso di tempo le taglie di guerra di centinaia di milioni, imposte alle Autorità

Municipali approvvigionamenti per lo esercito invasore e, buon grado o mal grado, le Autorità ed i cittadini dovettero piegare alle estorsioni.

«Mercé il valore dei Capi e le magnifiche virtù delle nostre truppe non è entrato, né entrerà mai come padrone nella nostra città un soldato di Nazione nemica. Ed è quindi per virtù dei nostri difensori che la nostra città non sarà taglieggiata ed ai nostri concittadini non verranno falciate le loro sostanze.

«Per quanto grande possa dunque essere il sacrificio pecuniario che ciascun cittadino farà in pro dei soldati e delle loro famiglie, si ricordi che esso sarà sempre di gran lunga inferiore a quella taglia che un nemico invasore ci imporrebbe e che l'Autorità Comunale dovrebbe ripartire fra i cittadini.

«Si ricordi che a favore di chi pone a chineto la vita per noi, che qui restiamo, deve da parte della popolazione civile essere manifestata una infinita espressione di plauso, aiuto e conforto; ed al sacrificio di chi combatte ed ha combattuto, alle trepidazioni delle famiglie di coloro che sono sul fronte o sotto le armi, deve corrispondere con larghezza e signorilità il segno della gratitudine di ogni ordine dei cittadini di Udine».

La discussione continua animata

L'avv. Druschi, diffondendosi ampiamente sull'argomento, vorrebbe che già sin d'ora fossero tracciate le linee, il programma del Comitato, affinché questo possa presto funzionare armonicamente.

Egli opinerebbe s'imponesse un obbligo ai cittadini che sono in grado di farlo, di venire in aiuto ai bisognosi. Il sindaco, osserva, che qualunque il lenire in qualsiasi modo ogni sofferenza sia un dovere per ogni cittadino, non si può, però, imporre, dovendo limitarsi solamente ad un desiderio.

Schermaglie d'idee

Prende poi la parola l'avv. L. Schiavi, il quale prende le mosse dal Comitato testè costituitosi a Milano, comitato il quale venne suddiviso in alcune divisioni opportune, così che ogni forma di aiuto è regolarmente normalizzata.

Il Comitato nostro, dovrebbe, studiare quanto veramente occorre, bisogno per bisogno e quanto la città possa egualmente dare, stabilendo le cifre degli importi occorrenti.

Esser egli dell'opinione, come non sia da fidarsi della spontaneità dei soccorsi.

Tutti dovrebbero dare secondo la potenzialità economica; e ciò dovrebbe essere un obbligo. Si associa così a quanto ebbe a dire l'avv. Druschi.

Il Comitato, perciò, dovrebbe funzionare sulla base della tassazione, della delle imposte fondiarie del censo, della ricchezza mobile ecc.

Dobbiamo del resto, prosegue l'avv. Schiavi, affidarsi interamente e fiduciosamente all'opera che esprimerà il Comitato, lasciandone tutta la libertà delle proposte di tassazione fatte con

Allo stesso nobile fine: con continuità, fermezza e costanza

L'on. Girardini, disse dall'avvocato Schiavi, in quanto che propugnan- do le proposte di tassazione fatte con multipli criteri si cade nelle pastoie della burocrazia, ritardandone in siffatto modo l'urgente amministrazione degli aiuti. Qualunque disciplina legherebbe le mani al Comitato.

Raccomanda che si provveda non solo nel momento dell'entusiasmo, ma con continuità, con fermezza e costanza.

Dopo alcune raccomandazioni del dottor Fabris e del signor Bosetti la riunione, durata circa un'ora, ebbe termine verso le 11.30.

La Commissione esecutiva

In seguito al mandato ricevuto dall'Assemblea Generale del "Comitato per l'Assistenza Civile" il sindaco ha costituito la Commissione esecutiva, la quale perciò — con la nomina del Presidente, fatta ieri per acclamazione, resta così composta:

Picelle prof. gr. uff. Domenico, Sindaco di Udine, presidente; di Prampiero co. gr. cr. Antonino, senatore del regno; Girardini avv. Giuseppe, Deputato al Parlamento; Borghese dottor Riccardo, Assessore del Comune di Udine; Celotti avv. Fabio, assessore del Comune di Udine; Murero dott. cav. Giuseppe, Assessore del Comune di U-

La prossima convocazione

La Commissione esecutiva è convocata per mercoledì 9 corrente alle ore 18, nella Sede degli uffici municipali, allo scopo di preparare il programma da svolgersi e di eleggere le Commissioni per le Sezioni, le quali saranno probabilmente così ripartite:

Assistenza economica alle famiglie bisognose dei richiamati — Assistenza e cura dei bambini e dei fanciulli — Collocamento disoccupati ed assistenza ai profughi — Tutela interessi personali ed economici dei militari — Assistenze sanitarie — Informazioni — Alloggi ecc.

La prima lista delle offerte

Sono pervenute al Comitato generale di Assistenza Civile le seguenti offerte:

Antonini Giacomo lire 10 — Morelli Francesco lire 5 — Emilia e Pietro Salterio lire 50 — Nimis Alessandro lire 100 — Ferrucci Arturo lire 50 — Maraini cav. Grato lire 150.

Pro feriti in transito

Offerte pervenute (V° ELENCO) Somma precedente L. 3693.70

Conte Luigi de Puppi lire 20 — Carolina ed Antonio co. di Trento lire 50 — Renzo Luciana e Giuliana lire 15 — Davide Levi lire 10 — contessa Emmy Costa Reghini lire 50 — Famiglia cav. Attilio Picelle lire 50 — Camilla e Lucilla Pagani lire 40 — Famiglia conti Altanini di Fagnana lire 50 — Pietro ed Emilia Salterio lire 50 a mezzo del "Giornale di Udine" lire 50 — Sabbadini avv. Giuseppe e Regina lire 30 — rag. Vittorino Vittorio lire 5 — Cosmo Cosmi lire 30 — Enrico e

Giuseppina Moro lire 10 — Lina Bianca Moro lire 10 — Riccardo e Sergio Micheli lire 20 — cav. Pietro e Anna Fantoni lire 20 — Rachela e Giulio Ghirardi lire 25 — G. B. Doretea di Tolmezzo lire 50 — dott. Enrico ed Elena Marchettano lire 5 — Maria ed Enrico Margreth lire 300 — Maria Ranci Ortigosa di Milano lire 10 — Totale lire 4543.70

«La rispettabile ditta Canciani e Cremese ha offerto due cassette della sua ottima specialità "Zabaglione" veramente adatto ai feriti».

Da menzionare il dono quotidiano — utilissimo — del signor Ridomi del ghiaccio occorrente.

Il Comitato ringrazia sentitamente.

Offerte pervenute al Giornale di Udine

Pietro ed Emilia Salterio: Per le famiglie dei richiamati lire 50 — Pro feriti in transito lire 50.

Deputazione provinciale scolastica

Nell'adunanza tenuta ieri 7 corrente la Deputazione provinciale scolastica prese le seguenti deliberazioni:

«Vennero presi alcuni provvedimenti in materia disciplinare.

Si prese atto della rinuncia con la fine dell'anno scolastico dei maestri Bergagna, Virginio, Dorigo, Isidoro e Silvetti Amalia.

Si provvide sul bilancio del Patronato scolastico di Pontebba.

Venne dato parere favorevole alla domanda di sussidio del Comune di Maniago per arredamenti scolastici.

Si prese atto della rinuncia dei maestri direttori Gardini e Coletti nominati vice ispettori scolastici, e fu delegato il R. Provveditore ad accettare la rinuncia degli altri che si trovassero nelle stesse condizioni.

S. Vito al Tagliamento. Venne approvata l'aspettativa della maestra Garletti.

Da ultimo venne approvato l'elenco dei contribuenti al Monte Pensioni.

Obblazioni per la croce rossa

La signora Bice Berghinz vedova Capellani, oltre all'aver iscritte sei persone di Sua Famiglia quali Soci Perpetui, della Croce Rossa Italiana, con alto senso ed opportuno gesto di patriottismo ha voluto elargire anche la considerevole somma di lire 600.

Il Sotto Comitato di Sezione di Udine sentitamente ringrazia, e sente il dovere di ringraziare pubblicamente anche quel generoso anonimo che a mezzo dell'eg. cav. Ugo Zilli ha elargito lire 500.

MAGAZZINI CHIUSSI

Via Cavour

Uniformi Ufficiali

Buffetterie militari

viaggio? — domandò.

«Non lo so. Ieri a sera non era ancora di ritorno, ma non può tardare. Le sue assenze è ben raro si prolunghino tanto tempo.

«Io vado ad Autell. Non possiamo lasciar dormire Giulio in prigione.

«Scusatemi se non vi accompagno. Dopo ciò che è accaduto...»

D'Arac gettò uno strano sguardo su Boisgrimaud, lo salutò in fretta e salì in una vettura.

«Strada di Versailles, al point-du-Jour, — gridò al cochiere.

Questi comprese che l'avventore aveva premura. Dal tuono di autorità e dalla tanta abbronzata, aveva creduto di arguire che egli non avrebbe lesinato sulla mancia.

Perciò frustò alloggermente il cavallo fino a farlo andare di un passo abbastanza rapido. Venticinque minuti dopo D'Arac, oltrepassato il viadotto della ferrovia, scendeva di carrozza. Nel momento che si guardava d'intorno, cercando a chi chiedere l'indirizzo del signor Destrem, scorse una

granda goliarda portabottiglie, che vece cercava di parare la, cent'anni es di vita.

«Ma Destrem è ritornato dal suo

Camera di Commercio

Riduzione di tariffe ferroviarie

Il R. Decreto 25 maggio 1915, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 1 giugno e andato in vigore il giorno 5, stabilisce che le merci a vagoni completo spedite dagli scali marittimi del Tirreno, compresi nell'allegato delle Tariffe, a località del versante Adriatico (compreso il Friuli) saranno tassate nel percorso sulle ferrovie dello Stato, in base alle tariffe in vigore, ridotte del 25 per cento. Tali spedizioni dovranno seguire la via più breve.

Dazi doganali

Con decreto luogotenenziale del 31 maggio fu stabilito che la cessazione del trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria - Ungheria non porterà alcun documento nei riguardi dei dazi doganali applicabili alle merci degli Stati che già godono all'entrata in Italia, del trattamento della nazione più favorita.

Società di M. S. fra agenti di commercio

Nella riunione di venerdì scorso il Consiglio di questa Associazione deliberò di far inscrivere il Sodalizio nell'Albo dei Soci perpetui della Croce Rossa Italiana, versando all'uopo lire 200; nominò quindi una Commissione con mandato di riferire sulle richieste di sussidio presentate e da presentarsi dai soci o famiglie dei soci sotto le armi.

Venne stabilito infine di segnalare alla pubblica amministrazione quegli industriali e proprietari di aziende private che — a somiglianza delle Amministrazioni pubbliche e di altri Enti — hanno deciso di conservare il posto ai loro dipendenti chiamati al servizio militare e di corrispondere ai medesimi lo stipendio per un tempo più o meno breve. Faranno opera veramente patriottica quelle Ditte che imiteranno tale esempio.

Esenzione temporanea della milizia territoriale

Un recente provvedimento del Ministero della Guerra autorizza le commissioni locali istituite dal R. Decreto 29 aprile 1915 N° 561 a concedere l'esenzione temporanea di un mese ai militari della sola milizia territoriale, occupati da almeno un mese negli stabilimenti o imprese quali direttori tecnici, capi tecnici, operai specializzati, sempreché sia riconosciuta un'insostituibilità tale che il loro allontanamento causerebbe la cessazione del lavoro tutto ovvero di un notevole riparto degli stabilimenti o delle imprese.

La macchina per inaffiare

Parecchi ci domandano perché il comune non si risolve a mettere in opera la grande macchina per inaffiare ora che la stagione lo richiede. Nessuno può credere e nemmeno immaginare che il poderoso arnese sia stato acquistato per tenerlo nel deposito a riposare.

Di acqua, c'è la solita abbondanza nelle rogge; che dunque si aspetta? un'elica e al timone.

Per le famiglie bisognose dei militi della Provincia

Lunedì p. v. 14 corrente si riunisce la Deputazione provinciale per prendere dei provvedimenti a favore delle famiglie bisognose dei militari della Provincia.

Teatro Minerva Cinema Splendor

Il magnifico programma di ieri sera richiamo al nostro Minerva una grande quantità di pubblico che gustò in special modo il dramma « L'alba del perdono » capolavoro della casa « Gloria film » riprodotto un soggetto pieno di freschezza e novità. Originalissima la commedia.

Oggi l'intero programma si ripete e il teatro si apre alle ore 17 e mezza.

Le ferite accidentali

All'ospedale venne ieri nel pomeriggio, medicato dal dottor Dolfin, il ragazzo Bruno Beltrame, di Pio, di anni 8, di Cologna di Feletto, per una ferita accidentale riportata in seguito a schiacciamento di tre dita della mano sinistra, con conseguente spazzatura dell'unghe e scopertura della falange del secondo dito.

Il Beltrame fu dichiarato dal sanitario guaribile in circa venti giorni.

IL CAMBIO

ROMA, 7. — Il cambio per domani è di L. 190.90.

Le borse estere

PARIGI, 7. — Francese 3 per cento ammortizzabile 78.05, francese 3 per cento perpetua 72.70, francese 2 e mezzo per cento 91.15, lombarda 175, turca 63, Banca di Parigi 875. — Cambio su Italia da 91 a 93.

gran folla di persone ferma sull'angolo della via. Invece di correre di porta in porta interrogando portinai e bottegai — disse fra sé — è meglio che io vada fra tutta quella gente dove senza dubbio troverò quello che io cerco. E si diresse con passo rapido verso il gruppo; in mezzo al quale parecchi oratori dalla faccia costernata, levavano le braccia al cielo con cento esclamazioni, mentre gli uditori esalavano i più dolorosi sospiri.

Avvicinatosi ad un garzone macellai, gli domandò:

— Sapreste indicarmi ove abita il signor Deslorm?

A questa domanda, il garzone incaricò la sopracciglia e rispose con tono canzonatorio:

— Se volevate far visita al povero uomo, siete venuto troppo tardi.

— Che dite?

Parecchie voci risposero con le stesse parole:

— Ma, signore, è lui che fu assassinato.

(Continua)

RECENTISSIME

(Notizie a mezzo telegrafico e telefonico particolare)

La guerra sul fronte occidentale Violento duello d'artiglieria notturno Attacchi tedeschi falliti Nuovi guadagni francesi

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Nel settore a nord di Arras la notte è stata contrassegnata da un combattimento di artiglieria di estrema intensità, specialmente nella regione di Lorelle, di Abtain, del Cabaret Rouge (presso Souchez), del Labirinto e delle Curie. In nemico ha in questo stesso settore pronunciato due contrattacchi che sono completamente falliti: uno sullo Zuecherijffo di Souchez, che è stato arrestato dal nostro fuoco di artiglieria e l'altro nella parte nord del Labirinto, che è stato respinto dal nostro fuoco d'artiglieria. Da parte nostra abbiamo realizzato nuovi progressi. Abbiamo specialmente guadagnato terreno ad un chilometro ad est di Chapelle di Lorelle e conquistato nel Labirinto un centinaio di metri nella parte centrale dell'opera. »

« Stamani alle 5 abbiamo attaccato presso Obuterne le posizioni del nemico nei dintorni della fattoria di Tougent ed abbiamo conquistato sopra un fronte di 1200 metri due linee successive di trincee, fatto prigionieri e prese mitragliatrici. »

« A nord dell'Aisne, presso i Monts sous Tougent i contrattacchi del nemico segnalati ieri hanno proseguito per tutta la notte. Abbiamo nel lentissimo combattimento mantenuto i nostri vantaggi e conservato su questo fronte di un chilometro due linee di trincee folte nella giornata al nemico. Il tentativo di bombardamento di Verdun segnalato ieri l'altro non si è più rinnovato. Sul rimanente del fronte nulla da segnalare. » (Stefani)

L'intervento rumeno e bulgaro a fianco dell'Italia

ROMA, 6. — Il Giornale d'Italia riceve da Zurigo, 5:

I giornali berlinesi qui giunti stasera, confermano le gravi preoccupazioni che si hanno nella capitale germanica per l'atteggiamento della Rumania, l'intervento della quale si esplicherebbe in accordo con la Bulgaria, donde si rileva che la pretesa lezione di speranza è poi di così scarsa efficacia da non dare neppure ai tedeschi medesimi affidamento di successo nei riguardi delle nazioni balcaniche, di cui si teme e si prevede l'intervento a fianco dell'Italia. Ragione per la quale una missione ungherese sarebbe stata inviata a Bucarest col mandato di promettere dei compensi territoriali in Transilvania qualora i rumeni mantenessero la neutralità.

Ma, ripeto, il tono stesso dei giornali tedeschi, che insistono soverchiamente nel rilevare la lezione di speranza di Przemysl come ammonimento ai neutrali, mostra che l'intervento della Rumania sembra inevitabile.

La « Frankfurter Zeitung » conferma la notizia di un colloquio del conte Apponyi con l'imperatore, ma ne tace, con intenzione, il reale valore.

Notizie particolari qui giunte lasciano credere che il conte Apponyi sarebbe ricevuto prossimamente anche dall'imperatore Guglielmo. Queste demarche ungheresi sono seguite a Vienna con grande preoccupazione.

La « Frankfurter Zeitung », il « Berliner Tageblatt » e il « Berliner Lokal Anzeiger » continuano a commentare largamente il discorso dell'on. Salandra, senza riuscire a ribattere validamente la stringente argomentazione del Presidente del Consiglio italiano.

La nostra guerra giudicata all'estero

Le approvazioni di un critico inglese

LONDRA, 6. — Uno dei meglio informati e più autorevoli scrittori militari è il critico della rivista settimanale « Outlook ». Egli nell'articolo settimanale di questa volta, giudica che Cadorna ha accortamente messo in azione i suoi piani principali, con una attività generale da parte delle sue truppe d'avanguardia.

« Quantunque — prosegue lo scrittore inglese — non vi sia stato ancora nessuno scontro che possa propriamente essere chiamato battaglia, la superiorità degli italiani in tutte le armi sopra gli austriaci, è stata chiaramente dimostrata. Nessuna impresa è troppo difficile per gli alpini e per i bersaglieri. »

« La rapida distruzione dei forti blindati di sbarramento nel Trentino e nel Tirolo ha dimostrato l'efficacia dell'artiglieria italiana di medio calibro. La distruzione di queste batterie fisse conferma la lezione di Namur e di molte colline fortificate, che la guerra ha reso famose. Queste batterie dovrebbero essere mobili o nascoste, collocate non sulle colline, ma dietro di esse: ora nella loro frontiera meridionale gli austriaci sembrano avere adottato un antiquato sistema di difesa. »

Il terrore creato da un sommergibile inglese comparso nel porto di Gaeta

BUCAREST, 1. — Si ha da Costantinopoli in data 26 maggio:

« I giornali si mostrano in generale molto riservati verso l'Italia come si studiano di evitare qualsiasi provocazione. »

« Ieri, alle ore 12.50, un sommergibile inglese è apparso dinanzi al porto di Gaeta, ha girato intorno allo stazionario americano, che ha fatto immediatamente il gran parve per farsi riconoscere, ed è giunto dinanzi alla banchina dove parecchi battelli caricavano truppe. Ha lanciato una torpedina che ha mandato in pezzi una manna, ha squarciato il fianco di una seconda, ed ha affondato un vapore cisterna. Le torpediniere turche hanno cominciato a tirare a destra e a sinistra, ma senza effetto. Le truppe che in quel momento si imbarcavano sono ridiscese a terra a precipizio. Tutti i battelli e le navi da guerra si sono rifugiati nel Corno d'Oro eccetto il « Goeben » che si trova a Stenja (Bosforo) protetto da una barriera di cinque file di battelli. Sono stati sospesi i trasporti delle truppe per il Mare di Marmara. »

« Da qualche giorno sono tornati a accentuarsi i dissensi nel seno del gabinetto e si osserva una grande nervosità nei circoli ufficiali. »

Per evitare le bombe italiane

Una corazzata austriaca affonda una cacciatorp

ROMA, 7. — Il « Messaggero » ha da Venezia:

« Secondo notizie qui pervenute, allorché il nostro dirigibile iniziò il 30 maggio il bombardamento di Pola, le navi da guerra austriache ancorate nell'arsenale, per evitare il pericolo di ricevere a bordo qualche bomba, si accinsero a mutare ancoraggio, spostandosi verso la destra dell'arsenale, mentre il dirigibile italiano si librava sulla sinistra. Nella manovra la corazzata « Erzherzog Franz Ferdinand », dando indietro per liberare un'ancora di poppa, investì un cacciatorpediniere squarciandogli tutto un fianco ed affondandolo. La stessa corazzata avrebbe riportato danni ad

Acclamazioni all'Italia nel Consiglio municipale di Torino

TOLONE, 6. — Al principio della seduta del Consiglio Municipale di Torino, parlando della guerra tra l'Italia e l'Austria, ha accennato ai numerosi italiani che abitano nel Dipartimento del Varo ed ha soggiunto: « Mi è grato ricordare che nella nostra bella rada, nel nostro Palazzo di Città, fu stretta, nel 1901, il primo anello dell'alleanza che unisce oggi la Francia e l'Italia contro i barbari ». Le parole del Sindaco sono state accolte dalle acclamazioni. Il Consiglio e la seduta è stata tolta al grido di: « Viva l'Italia! Viva la Francia! ».

L'Università di Grenoble al Rettore dell'Università di Roma

ROMA, 6. — Il prof. Lucaire, direttore dell'Istituto francese di Firenze, ha così telegrafato al rettore dell'Università di Roma:

« L'Università di Grenoble pregaci di esprimervi la nostra ammirazione per l'opera dei professori e degli studenti italiani nel magnifico slancio nazionale verso gli alti destini della Patria. Uniamoci nella fede della vittoria delle armi e del pensiero latino. »

Volontario nei bersaglieri a 74 anni

LIVORNO, 7. — Si è arruolato ieri come volontario col grado di capitano nel terzo bersaglieri il settantatreenne Giuseppe Funari da San Gimignano, in provincia di Siena. Egli è ancora vigoroso.

Questo comitato repubblicano presentava ieri il primo elenco di cento volontari.

Il Presidente del tribunale di Cervignano condannato a Firenze

FIRENZE, 7. — Il pretore urbano ha giudicato ieri Carlo De Givrie, presidente del Tribunale distrettuale di Cervignano, arrestato ieri l'altro, come è noto, per sospetti di spionaggio. Era imputato anche di violazione del decreto di soggiorno degli stranieri. Il pretore lo ha condannato a dieci giorni di arresti. Il De Givrie resta a disposizione dell'autorità in attesa dell'esito della istruttoria circa lo spionaggio.

Le gravissime condizioni del Re Costantino

ATENE, 6 (Ore 22) — Il bollettino sulla salute del Re dice che il liquido che esce scarsamente dalla ferita è nauseabondo. Il Re ebbe vomiti quattro volte fino alle 16. Lo stato del Re continua ad essere critico.

ATENE, 7 (Ore 7.20) — Il bollettino della mezzanotte sulle condizioni del Re, dice: « Temperatura 39.6, polso 125, respirazione 26. Sonno interrotto ad intervalli. » (Stefani)

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Decesso di un valoroso - Il gran municipale - Il comitato di preparazione civile.

Ci scrivono 7 (n): Ieri sera, in caserma, col nome della Patria sulle labbra, è morto a 21

anni il caporale degli Alpini Borrazz Domenico di Cividale (Borgo di Ponte) e alle ore 16 d'oggi seguiranno i funerali.

Al valoroso concittadino il nostro estremo, reverente saluto, alla desolabilissima famiglia condoglianze vivissime.

* Colla consueta regolarità ed al di sotto del prezzo di costo, vennero oggi spediti diversi quintali di ottimo granturco.

* Il Comitato locale femminile di preparazione civile ha esteso la sua benefica azione patriottica - umanitaria, e spera coll'aiuto della cittadinanza di sempre più progredire e soddisfare alle gravi esigenze del momento.

Anche l'ill.mo signor Sindaco ha pubblicato in argomento un nobilissimo appello alla cittadinanza.

Ognuno può immaginare che i bisogni sono grandi, e che tutti devono prestarsi o coll'assistenza o col concorso in denaro, in indumenti, in generi ecc. ecc.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontealba ore 8 A. — 10.14 O. — 17.22.

Cormons: 8.12 A. — 12.55 — 17.58.

Venezia: 6.55 — 11.25 A. — 13.10 O. — 17.25 A. — 20.11 D.

Da Udine per San Giorgio - Portogruaro Venezia: 8 — 18.47 —

Cividale: 5.52 — 13.5 — 17.25 — S. Giorgio - Trieste: 8.

San Daniele (Stazione Porta Gemona): 8.35 — 11.40 — 15.25 — 18.15.

ARRIVI A UDINE da:

Pontealba: 7.52 — 11 — 19.47 D.

Cormons: 7.33 — 11.8 — 19.41 A.

Venezia: 7.41 — 9.57 — 12.20 — 17.25 — 20.11.

Arrivi a Udine: Venezia-Portogruaro: S. Giorgio: 9.29 — 19.46 — Cividale: 7.45 — 14.18 — 18.41 — Trieste - San Giorgio: 9.29.

S. Daniele (Stazione Porta Gemona): 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.41.

Dottor ISIDORO FURLANI Direttore

Giovanni Minighini gerente respon.

Stabilimento Tipografico Furlano

Fernet - Branca

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

Amaro, tonico,

corroborante,

aperitivo, digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

Casa di Cura
del Cav. dott. A. Lavazzarini
per Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Radiologia - Radiografia - Radioterapia
Consultazioni dalle 11 alle 14
(Gratuita per i poveri)
Via Treppo 12
Telef. 309

Premiata Sartoria Civile e Militare

«Alla Città di Parigi»
MARTINI & VISENTIN

Uniformi grigio-verdi

Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Malattie d'ORECCHI-NASO-GOLA

DOTT. PUTELLI SPECIALISTA

Otoiatra delle Ferrovie dello Stato

Dispone Casa di Cura

VENEZIA: S. Marco Calle del Rido 1389 - Telef. N. 100.

UDINE: Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni 10. Ogni sabato dalle 8 alle 12.

Roncegno

Acqua naturale Arsenico-Ferruginosa

An la, Malattie muliebri del sistema nervoso, della Pelle Chlorosi, ottimi ricostituenti dopo la convalescenza e per le persone deboli.

(Vedi avviso in quarta pagina)

Callista

Francesco Cogolo

Udine - Via Savorgnana, 16 - Udine

munto di numerosi attestati medici

10551

10551

10551

10551

10551

10551

10551

10551

10551

10551

10551

10551

10551

10551

10551

10551

10551

10551

Sartoria GAUDIO LUIGI

Capo-sarto-Fornitore del R. Esercito

Via Pracchiuso — UDINE — Via Pracchiuso

STOFFE e PANNI per Ufficiali

UNIFORMI GRIGIO-VERDI e PASTRANI

per Ufficiali

TROFEI e CORDONCINO per berretto da Ufficiali e sott' Ufficiali di tutte le armi

Fornitura per Ospedali

Assume: Costruzioni per truppa, riparazioni a prezzi di tariffa

Confezione accurata - Prezzi medi - Pronta Cassa

CASA DI CURA SPECIALE

Consultazioni - Gabinetto di Fioelettroterapia per le malattie

Segrete - Vie urinarie e della pelle

con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

Prof. P. BALICO

Medico Specialista - Docente di Dermosi-

filopatia della R. Università di Bologna

Venezia: S. Maurizio Pal. Zaguri 2631-32, telef. 780

UDINE: Consultazioni tutti i sabato ore 8-12, via Calzolari 7, (vicino al Duomo).

Campionario di articoli brevettati

DELLA

ANTICA DITTA GODIN

CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa maleabile,

le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

Disegnati da cucina ingegneri celeberrimi

Liscivia portatili di più grande uso

Caminetti, Caloriferi,

Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca, Ornamenti di tutte le forme, Articoli per scuderia Lettore e cifre per insegne, Vasi per giardini ecc.

F. Brandolini, Via Teatri, N. UDINE e STAZIONE PER LA CARNIA

PER LE

MALATTIE DI PETTO

DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE

TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chimici farmacisti, Milano.

Via S. Paolo 11 - Roma, Via di Pietra 11.

L. 6 con inalatore — L. 5 senza inalatore — più cent. 40 se per posta

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

Chiaro, Bianco e di Grato Sapore

L'azione di 400 Grammi L. 2.50 (Franco per posta L.3.40).

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case di Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive ben raramente deposita degli stearali che a giudizio di tutti i medici riescono sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più buon mercato di tutti gli oli di merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di merluzzo del più puro e perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento (imballo « gratis » stazione Milano).

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., Chimici farmacisti, Milano, Via San Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marosse.

Per ISTITUTI di EDUCAZIONE e COMUNITÀ RELIGIOSE

si spedisce Olio di fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra

Latte di circa Kg. 3 1/2 L. 12.50 Franco di porto e imballaggio in

Latte di circa Kg. 7 1/2 L. 23.50 qualunque stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta A. Manzoni & C.,

MILANO, Via S. Paolo 11.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

**OPERE - GIORNALI - LAVORI
COMMERCIALI IN GENERE -
STAMPATI PER AMMINISTRA-
ZIONI - RILIEVI - TRICROMIE**

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINO-
TYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composi-
zione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da
non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un as-
sortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori
commerciali, ed è ornato di macchinario dei più moderni e cele-

Dirigere esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. MANZONI & C.

INSERZIONI

A PAGAMENTO

UDINE Via della Posta 7. ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BARI, Via Andrea da Bari 52 - BERGAMO, Viale Stazione 20
= BIELLA, Via Ospedale 10 - BRESCIA, Via Trieste 10 - CREMONA, Via Guernieri - FIRENZE, Piazza
S. M. Novella, 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marce - L'ORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MILANO, Via S. Paolo 11 - MO-
DENA, Via Scarpa 2 e 4 - PADOVA, Corso del P. polo 3 - PISA, Lungarno Gambacorti 7 - ROMA, Via di Pietra 91 - VE-
RONA Via Vallerie (telefono 6) - PARIGI, Rue Perdonet 14 - FRANCOFORTE - LONDRA - BERLINO - VIENNA - ZURIGO.

REDAZIONE E PAGAMENTI

La pagina divisa in 4 co-
lonne L. 5.00. 11 paghe
L. 1.50 la linea o spazio di
linea misurata a corpo 7, (es-
clusa la prima linea di ogni
colonna).

MURI UMIDI, locali con filtrazioni d'acqua, cantine inservibili

perché inondate, vengono rese
perfettamente asciutte, usando
negli intonachi di cemento

L'IDROSILITE,

preparato bituminoso speciale
per rendere assolutamente imper-
meabili le malte cementizie.

Ing. GABRIO LANCIA, Milano
Via Torino, 51

Massime referenze e garanzie assolute. Preventivi progetti, schiarimenti, opuscoli gratis presso il rappresentante e depositario

I. BAGGIO - Via Marsala, N. 14 - Padova

Depositi:

di Cementi, Calci, Gessi, Mattonelle di Cemento e di Gres per pavimenti, Parchetti co-
muni e di lusso, piastrelle smaltate per rivestimento di muri; Laterizi, tubi gres per con-
dutture di cessi; materiali refrattari.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida e
bianca, fa sparire le rughe,
le macchie ed i rossori.

Cent. 20, 30, 50, ovunque.

**ACQUA DA TOILETTA
HALSEN**

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa,
distrugge prontamente la forfora.
Ammorbidisce e rende brillanti ca-
pelli e barba conservandoli mira-
bilmente e favorendone la crescita.

Fiacone L. 2.-

Franco per posta L. 2.75

idem per 2 fiaconi L. 4.75

Concessionari esclusivi

A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova

Esigete su ogni fiacone la marca de-
positata della Ditta A. Manzoni & C.

MALATTIE CUTANEE

SAPPO-CRÈME Crema rinfrescante - Ve-
ro medicamento. Specifico
dei Pruriti, Eczemi, Ammorbidisce e imbianchisce la pelle -
Guarisce: Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Scropolature.

SAPPO-CADE Eczema - Psoriasi - Lichene - Sebor-
rea e Malattie del Cuoi capelluto.

Prescritto con successo dai Dermatologi francesi e stranieri.

Prezzo L. 3 al tubo - Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-Campioni: L. CAVAILLES, farmacista di 1 Classe, ex-Interno deco-
rato dell'Ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevoie (Seine) Francia.
Deposito: A. MANZONI & C., Milano, Roma, Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, Palazzo della Borsa
In Udine presso ROBERTO AUGUSTO, farmacista.

TOSSI

Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Co-
stipazioni-Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA

del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazio-
ni molte volte dannose alla salute.

SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA

(Vedi fac-simile laterale)

Gradatissime al palato e di effetto pronto e sicuro.

Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1. cad.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa
di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranco.



GUARDA DALLE TOSSI!

RONCEGNO

Acqua Arsenico-Ferruginosa

I Sigg. Medici la prescrivono da 50 anni.

Guarigione completa e duratura nelle:
CLOROSI - NEVRASTENIE - MALATTIE MULIERI
DELLA PELLE - DEI BAMBINI - MALARIA

Il miglior ricostituente

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone
esaurite da eccesso di lavoro o da malattie. - Tolleratissima
dagli stomaci più deboli. - Efficace sotto piccole dosi. - Pro-
dotto naturale di composizione costante.

Cura da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova, depositari esclus. per l'Italia

RONCEGNO

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDALE

Stiracalucido

Conserva la biancheria

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.

MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per Olio di

canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come

un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico;

ricostituente, specie nei decorati da malattie infettive e

convalescenze in genere. - Scatole da 5 a 12 Fiale.

Fiale da 5 cent. c.

Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7

Fiale da 10 cent. c.

Scatola da 6 fiale L. 5; Scatola da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un fiacone Lire 4

Idem per posta " 5

Quattro fiaconi " 16

Franco di porto nel Regno

trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni & C.

MILANO - ROMA - GENOVA

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e de-
gli intestini. - Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. - Franco di posta L. 2.-

Istruzioni e richieste - Si vende anche presso le principali Farmacie

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

ANNO 4

ASSOCIAZIONE
Per gli Stati e
giori spese pos-
Numero abbona-
Umil: V

Tele

L'O

Il telegram

ROMA, 8

to) - Coman

« Mentre li

nostre truppe

golarmente

delle posizio

confine, ine

ze, e mentre

rone e Folg

la di artigli

linea dell'Is

re, siamo er

ni a stretto

« Forti nu

potenti artig

giunto ovun

fluviale, co

lidamente s

adatti ed in

onde domi

luoghi di tu

« Nell'alta

di Caporell

nuando nel

5 e 6 corr.

del nemico

ti; ma han

rive del flu

te Tolmino

« Sul con

gettati pon

l'avversario

brillanti ric

sono pass

dove stann

« Si ten

sull'Isonta

la necessa

iniziativa

no in cui

masse.

« Le no

mente lie

« Le tru

la festa n

rose ed en

presente a

cimenti, lo

rosita, del

del più ca

iria.

Un aeropl

ROMA,

Venezia, e

lievemente

private. S

portato un

braccio ed

alla testa

zo. Poche

lanciate in

sta. I dan

e qualche

L'ora su

Telegram

Centomila

ROMA

Lega ita

guente tele

scu delle l

« La leg

ammirazio

le discorse

che onora

Consiglio

v'invia l'es

rabile fral

la gioia. R